

Roma, 4 aprile 2000
Prot. n. 0101/00/F.2.1.

Alle Aziende associate

L o r o s e d i

OGGETTO: Nuova misura di differimento e di dilazione per la regolarizzazione dei debiti contributivi.

Nella “Gazzetta Ufficiale” n. 67 del 21 marzo 2000 è stato pubblicato il decreto 16 marzo 2000, con il quale il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell’art.13 del decreto legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito in legge 26 settembre 1981, n. 537, che l’interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per i contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria è fissato nella misura del 9,25% (3,25% Tur + 6 punti) a decorrere dal 9 febbraio 2000. Ciò con riferimento al “tasso ufficiale di riferimento”, determinato nel 3,25 % dalla Banca d’Italia con provvedimento pubblicato nella “Gazzetta Ufficiale” n. 31 dell’8 febbraio 2000.

La nuova misura del tasso degli interessi di dilazione comporta anche un adeguamento dell'aliquota di calcolo delle somme aggiuntive, che - ai sensi dell'art. 1, commi 217 e 218, della legge 23 dicembre 1996, n. 662- è distintamente fissata:

- per le inadempienze previste al comma 217 dell’art. 1 della legge n. 662/1996:
in misura pari al tasso degli interessi di dilazione (9,25%) maggiorato di tre punti e, quindi, al 12,25%;
- per le inadempienze previste al comma 218 del summenzionato art. 1:
in misura pari al nuovo tasso degli interessi di dilazione e, quindi, al 9,25%.

Sull'argomento, l'Inps ha diramato la circolare n. 74 del 30 marzo 2000.

Si segnala, da ultimo, che, con provvedimento del 18 marzo 2000, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 67 del 21 marzo 2000, la Banca d'Italia ha disposto un nuovo aumento del tasso ufficiale di riferimento dal 3,25% al 3,50% a decorrere dal 22 marzo 2000. Tale nuova misura influirà sul tasso di differimento solo dopo il relativo recepimento nel previsto decreto interministeriale.

Cordiali saluti.

Nicola De Marinis
DIRETTORE
AREA RELAZIONI INDUSTRIALI

RT/ps